

## **Relazioni di sintesi – Tavoli di concertazione e partenariato Incontri fra Enti, Associazioni, piccole, medie e grandi imprese del territorio per il PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Qui sotto, in modo volutamente sintetico, vengono riportati i numerosi “passaggi” che sono stati fondamentali per la redazione della prima fase del P.T.I. “A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.”.

Grazie a molteplici incontri e tavoli di concertazione, si è cercato infatti di creare e attivare, sin da questa prima fase propedeutica, un efficiente partenariato pubblico e privato (Enti; Associazioni di categoria; Aziende; professionisti; stampa locale e nazionale; ecc.) che ha favorito la redazione del **Programma Strategico** “A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.”, strutturato in modo logico e snello, al fine di rendere maggiormente operativa la realizzazione del prossimo “**Programma Operativo**” (Il fase di attuazione), in caso di esito positivo dell’istruttoria.

- **15 gennaio-30 gennaio 2007: contatti informali con le Amministrazioni di Cencenasco; Vigone; Polonghera; Villafranca.**
- **Pinerolo, venerdì 2 febbraio 2007 (incontro pubblico Assessore Conti Regione Piemonte)**

A seguito di precedenti incontri informali fra professionisti di settore, esperti di progettazione di sviluppo locale, tecnici e amministrazioni pubbliche, avvenuti nel mese di gennaio, in tale sede, per molti Sindaci e Amministratori locali è stata l’occasione di incontrare l’Assessore alle politiche territoriale della Regione Piemonte, Prof. Sergio Conti, che ha illustrato le connessioni logiche fra il bando “Programmi Territoriali Integrati” e l’attivazione dei prossimi fondi strutturali europei per il periodo 2007-2013 (in primis il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, attraverso il nuovo “Programma Operativo 2007-2013”; Il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale, attraverso il nuovo Piano di Sviluppo Rurale). L’Assessore ha inizialmente ricordato la D.G.R. n. 92 – 1644 del 28 novembre 2005 che approva lo schema dell’Atto Integrativo di Accordo di programma Quadro (A.P.Q.) in materia di promozione dei “Programmi integrati di sviluppo locale” tra la Regione Piemonte, il Ministero dell’Economia e Finanze e il

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e ha menzionato la disciplina negoziale del suddetto A.P.Q., che prevede quali interventi finanziabili la redazione di Programmi integrati. In tal modo, la Regione, tramite la D.G.R. n. 55 – 4877 del 11 dicembre 2006, ha approvato il Bando regionale sui “Programmi territoriali integrati” per gli anni 2006 – 2007, pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 1 del 4 gennaio 2007.

I Programmi Territoriali Integrati (P.T.I.) devono essere visti come lo strumento per la promozione dello sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale, lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali, un insieme di interventi, servizi ed azioni, compresi i fabbisogni formativi e gli interventi per garantire le pari opportunità, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro. Essi sono dunque lo strumento più efficace per favorire l’integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni dei territori e dell’organizzazione policentrica della Regione, necessariamente riferiti ad una popolazione di almeno 15.000 abitanti (ad esclusione delle Comunità montane e collinari e del Comune di Torino, che potrà redigere due Programmi). I Programmi sono presentati da Enti locali associati che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale, sono concepiti di regola con riferimento alle vocazioni dei territori e in coerenza con alcune “linee progettuali” (4 assi progettuali) che individuano alcune “priorità” (innovazione e transizione produttiva; sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili; riqualificazione territoriale; valorizzazione delle risorse umane) e relative “linee di intervento” in merito ai singoli progetti, pubblici o privati, che si vorranno presentare. I programmi proposti, su suggerimento dell’Assessore, dovranno necessariamente riferirsi ad almeno tre priorità delle quattro indicate.

Il finanziamento statale e regionale previsto per la realizzazione di quanto contenuto nel programma non può superare il 50% del costo complessivo, in particolare quello richiesto a valere sulle risorse dell’Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione delle opere pubbliche strategiche non può superare il 25% del costo predetto. Pertanto il finanziamento locale, pubblico e privato, a carico degli Enti proponenti non può essere inferiore al 50% del costo complessivo, con almeno il 10% di investimento pubblico locale. Vista la particolarità di tale “bando” molti Enti accorsi all’incontro (oltre 50) si dicono interessati all’iniziativa e iniziano concretamente a pensare a “lavorare insieme”, sebbene le differenze del territorio (ad esempio il territorio montano del pinerolese, quello delle Valli

Olimpiche e di alcune Comunità Montane, spesso differiscono da altre aree, in primis la vasta pianura del basso pinerolese, limitrofa con l'area cuneese).

➤ **Polonghera, 13 febbraio 2007**

A seguito di precedenti contatti informali fra consulenti, tecnici ed Amministratori, l'Amministrazione di Polonghera, con analogo tempistica rispetto ad alcuni comuni facenti parte dell'Associazione dei Comuni della Pianura Pinerolese, convoca una riunione presso la sala consiliare dell'Ente, coinvolgendo tutti i Comuni dell'Asta del Parco del Po – tratto cuneese. Sono presenti all'incontro molte Amministrazioni della Provincia di Cuneo e Torino: Racconigi, Faule, Pancalieri, Villafranca, Polonghera, ecc.

E' presente all'incontro il Dott. Pasquetti di Enti Rev srl, da anni coordinatore tecnico e project manager di molti progetti di sviluppo locale realizzati sull'area piemontese e del nord Italia, convocato all'incontro unitamente al Presidente dell'Ente Parco del Po Cuneese, Dott. Cardia.

L'idea iniziale è di realizzare un PTI che coinvolga i citati Enti, in primo luogo quelli dell'asta fluviale del Po – tratto cuneese.

I tecnici e i consulenti fanno presente che sono reduci da numerosi incontri informativi presso la Regione stessa, nonché presso altre Amministrazioni della provincia di Cuneo e di Torino.

Sia il Dott. Pasquetti che il Dott. Cardia convengono che l'Ente Parco non possa fungere da "soggetto capofila" dell'iniziativa (diversamente dal precedente "bando PISL"), pur essendo interessato ad ogni progetto di riqualificazione sostenibile dello specifico territorio. Il Presidente Cardia dà quindi ampia disponibilità a partecipare all'eventuale progetto come partner, anche tecnico (soprattutto per i Comuni più piccoli), di un piano territoriale sostenibile.

Dal canto suo, il Dott. Pasquetti segnala inoltre, per etica professionale, che è già stato contattato da alcuni altri enti "limitrofi" (Cercenasco, Villafranca, Vigone), anch'essi di pianura e a cavallo delle province di Cuneo e Torino. Il tecnico segnala inoltre la possibilità, già accertata presso i competenti tecnici comunali, che si possa redigere un

programma territoriale logico anche con enti appartenenti a Province diverse, che condividono analoghi bisogni.

Al riguardo, in chiusura dell'incontro, il Sindaco di Villafranca, Geom. Bottano, fa presente ai colleghi che è infatti sua intenzione convocare per il prossimo 20 febbraio una riunione aperta ai 13 Comuni facenti parte dell'Associazione dei Comuni della Pianura Pinerolese, tutti della Provincia di Torino. Il Dott. Pasquetti, in qualità di coordinatore, si dice disponibile ad informare efficacemente ogni Ente interessato.

➤ **Vigone, 16 febbraio 2007**

Informalmente, il Dott. Pasquetti è convocato dalle Amministrazioni dei Comuni di Cercenasco e Vigone, con le quali è in frequente contatto, per il fatto di avere già predisposto un precedente "Programma Integrato di Sviluppo Locale" (tuttora in fase di istruttoria), denominato "SELVE 2005" (Sistema Economico Locale per la Valorizzazione Ecosostenibile del territorio), programma di riqualificazione urbana redatto in occasione del 150° anno dalla realizzazione dell'omonimo famoso teatro ottocentesco Selve di Vigone, e fra i pochi ammessi a finanziamento nel precedente bando (classificatosi infatti in ottava posizione nella Provincia di Torino, pur se su una popolazione di soli 7000 abitanti). Tale Programma si crede sia stato un efficace inizio per fare capire agli Enti, anche limitrofi, di come sia possibile realizzare una buona progettualità appunto partendo "dal basso" (approccio bottom up), ovvero dalle effettive esigenze della popolazione e pensando più ai progetti che non alle "logiche politiche di partito".

L'incontro (cui partecipano le Amministrazioni di Airasca; Macello; Buriasco) si chiude promuovendo alcuni progetti considerati innovativi e strategici per l'area, che possono senza dubbio essere inseriti in una ipotesi di Programma Territoriale Integrato. La volontà delle Amministrazioni è infatti quella di proseguire in modo logico il lavoro portato avanti nel precedente PISL, associandosi quindi con altri Enti, in modo da raggiungere una soglia di almeno 15.000 abitanti (quota minima richiesta dal bando PTI).

➤ **Villafranca, 20 febbraio 2007**

Si ritrovano quasi tutti gli Enti dell'Associazione Comuni della Pianura Pinerolese, nelle persone dei Sig. Sindaci, Assessori e tecnici. Sono presenti i Comuni di Airasca, Buriasco,

Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Macello, None, Piscina, Scalenghe, Vigone e il paese ospitante Villafranca, il cui Sindaco giustifica l'assenza dei soli Comuni di Osasco e Campiglione Fenile, comunque informati dell'iniziativa.

I consulenti (il Dott. Pasquetti e alcuni collaboratori) informano per oltre due ore i partecipanti sulle particolarità del bando (in scadenza il prossimo 4 maggio), i relativi punti di forza e quelli di debolezza. E' importante che i progetti strategici di un territorio siano inseriti in Programmi Territoriali Integrati, non tanto per il contributo previsto (che potrà comunque coprire buona parte dei costi previsti per la redazione del successivo Programma Operativo e degli annessi "studi di fattibilità" architettonici), quanto piuttosto per il fatto che alcuni progetti potranno essere finanziati con l'attivazione dei prossimi fondi strutturali dell'Unione Europea (FESR; FEASR ex FEOGA; FSE), la cui gestione operativa è demandata alla Regione, attraverso singoli Programmi Operativi (che saranno validi per il periodo di programmazione 2007-2013), che stanno per essere trasmessi presso la Commissione Europea. L'attivazione concreta di tali fondi (oltre 1 miliardo di euro per il nuovo Programma Operativo a valere sul FESR; oltre 1 miliardo di euro a valere sul FSE; circa 900 milioni di euro a valere sul FEASR; ecc.) è comunque già prevedibile per fine anno 2007. Anche per tali ragioni, dopo i primi incontri effettuati nel mese di gennaio e metà febbraio, e vista la scadenza prossima del PTI, si consiglia di partire celermente con una "progettazione logica" sul territorio, da un lato evidenziando la necessità che ci sia un programma organico da portare avanti a livello di pianura, dall'altro partendo da progetti particolarmente innovativi e strategici per l'area "oggetto di intervento", considerata strategica perché a cavallo fra la provincia di Cuneo e quella di Torino.

Dopo numerosi interventi dei rappresentanti dei vari Enti intervenuti, nasce la volontà di proporre un Programma organico per la vasta area della pianura a cavallo fra le Province di Cuneo e di Torino.

Nasce, seppure ancora in embrione, la volontà di un progetto unico, soprattutto vista la "poca mobilità" di un ente di riferimento come Pinerolo da un lato e Saluzzo dall'altro che paiono attratti più dalle aree montane o dalle problematiche post-olimpiche, che non invece dalle esigenze della vasta ed importante "area di pianura".

I tecnici e i coordinatori dell'incontro invitano infine gli enti a proporre progetti innovativi e a coinvolgere potenziali partner privati, viste soprattutto le importanti aziende presenti sul

territorio. Il Dott. Pasquetti, in attesa della pubblicazione della modulistica regionale, si impegna ad elaborare e a trasmettere durante il prossimo incontro delle “schede progetto” per rilevare le idee innovative, pubbliche o private, e quantificare i relativi costi.

Inoltre, viene consigliato ad ogni Ente di segnalare tempestivamente, durante il prossimo incontro, le progettualità, soprattutto private, che nasceranno con sicurezza sul territorio.

L'assemblea si chiude con un brindisi di buon auspicio e con le bugie di carnevale, gentilmente offerte dal Sindaco Bottano del Comune di Villafranca.

➤ **Cuneo, 24 febbraio 2007 (Presidente Bresso; Assessore Conti)**

Alla presenza della Presidente Bresso e dell'Assessore Conti un folto gruppo di comuni cuneesi partecipa all'incontro di presentazione delle nuove linee guida strategiche in merito alla programmazione dei nuovi fondi strutturali europei (periodo di programmazione 2007-2013). Sostanzialmente vengono ribaditi i concetti già espressi in precedenti incontri in Provincia di Torino (cfr. incontro del 2 febbraio con Assessore Conti).

➤ **Cercenasco, 28 febbraio 2007 (tavolo di partenariato pubblico-privato: Capac, Soverplast sas)**

In tale incontro informale, a ridosso degli incontri pubblici previsti prossimamente, alcune amministrazioni (Airasca; Scalenghe; Cercenasco; Vigone; Macello) hanno richiesto un breve ma efficiente “tavolo di partenariato” con due soggetti privati che stanno ideando sul territorio progetti innovativi assolutamente strategici, anche in ottica di sviluppo sostenibile, nonché occupazionale.

Da un lato il progetto dell'imprenditore Dott. Spaliviero, legale rappresentante della Soverplast sas di Airasca, che ha appena realizzato il prototipo di una Citycar a bassissimo impatto ambientale, con motori elettrici da 4 a 30 Kw praticamente completamente riciclabili (dal motore alla carrozzeria) addirittura anche dopo la loro vita utile (stimata in circa 10 anni): la carrozzeria è inoltre già realizzata con bottiglie di plastica riciclate e verrà a sua volta riutilizzata; il motore, dal peso di soli 9 kg, può essere “rimacinato” dopo la sua vita utile; il funzionamento è inoltre ibrido, nel senso che non viene utilizzato né bioetanolo né derivati dal petrolio, ma semplice gpl sin dall'accensione.

Per di più, a velocità moderate, è stato stimato un solo euro di costo per percorrere ben 80 Km! Davvero un successo, se si pensa che in serata l'imprenditore è atteso ad un tavolo tecnico e politico presieduto dal Presidente della Regione Lombardia, Formigoni, che ha espresso vivo interesse all'iniziativa, volendo infatti dotare alcuni enti, in primis Milano, con tali "auto ecologiche" (così come per Firenze, dove sono avanzati i contatti con il Sindaco Domenici). Il brevetto (appoggiato inoltre da Legambiente e Corepla) di questa innovazione è già stato depositato e a breve potrà iniziare la produzione, prevista appunto sul territorio di Airasca. Il progetto è già stato presentato inoltre alla stampa locale e nazionale, nonché in trasmissioni televisive particolarmente attente al "target ambientale" (Geo&Geo) che hanno giustamente enfatizzato tale iniziativa.

I rappresentanti degli Enti Pubblici partecipanti a tale tavolo di partenariato, oltre a complimentarsi con l'imprenditore locale, propongono di dare visibilità all'iniziativa (anche potendo eventualmente acquistare tali citycar ecologiche a prezzi convenienti: una per ogni ente interessato, dando inoltre visibilità e garantendo un'immagine coordinata al Programma Territoriale proposto) e chiedono all'imprenditore di condividere il loro Programma Territoriale. L'imprenditore accetta con entusiasmo l'iniziativa così come del resto il Sig. Bechis, Presidente di Capac, uno dei Consorzi Agricoli più importanti del Piemonte (15 cooperative collegate e qualcosa come ben 3.400 piccole aziende socie: vedi rassegna stampa allegata), con clienti come Plasmon e Barilla, che ogni anno vende circa 43 mila tonnellate di mais, grano e orzo per circa 50 milioni di euro.

Il Presidente illustra l'idea innovativa di ricerca e sviluppo che potrebbe essere portata avanti sul territorio (Vigone, Cercenasco, Buriasco, Macello, ecc.), uno dei più intensivi a livello mondiale per la coltura del mais (rapporto territorio/produzione)!

Il progetto di sperimentazione ed innovazione (che si porterà probabilmente avanti con il Centro Ricerche Fiat; aziende costruttrici fra le più importanti al mondo, quali New Holland), che potrà senza dubbio essere inserito nel Programma Integrato, è mirato ad una ricerca precompetitiva che consenta inizialmente di modificare la raccolta del mais (attualmente fatta con mietitrebbie innovative che però non permettono di recuperare il tutolo del mais, ovvero la parte potenzialmente più pregiata dal punto di vista energetico, avendo tale biomassa potere calorifero molto simile al legno, ma facilmente più reperibile di questo ultimo, e con impatti ambientali minimi, viste le peculiarità e i punti di forza di tale specifica area di pianura piemontese).

Per fare un esempio, si pensi che nel solo territorio di Vigone (paese di poco più di 5.000 abitanti) è stimabile una quantità di tutoli inutilizzati di circa 150.000-200.000 quintali, con una potenzialità di ricavi di circa 3-4 milioni di euro all'anno.

Ricavi che, se ampliati ad altre aree, potrebbero senza dubbio risolvere seriamente i problemi economici di tali comuni, nonché migliorare enormemente la sostenibilità ambientale ed energetica di un territorio assai vasto.

Il Presidente Bechis, esperto del settore, per fare capire l'importanza di una simile ricerca, ipotizza infatti una stima credibile: partendo da 1.200.000 ettari coltivati in Italia a mais e prevedendo circa 18 quintali per ettaro di tutoli inutilizzati, si potrebbero scaldare circa 20 milioni di persone... Forse per questo primarie aziende mondiali e centri ricerche stanno per valutare attentamente il programma portato avanti con molto entusiasmo.

L'incontro si chiude ringraziando gli imprenditori, ben contenti di poter appoggiare l'eventuale PTI con progetti strategici per il territorio della pianura piemontese, considerati "progetti pilota" di filiera da trasferire in altre regioni italiane e all'estero, date le enormi potenzialità di sviluppo in ottica di innovazione, risparmio energetico, fonti rinnovabili, ecc.

➤ **Villafranca, 1 marzo 2007 (tavolo tecnico-politico per concertazione unico Programma Territoriale di pianura)**

La riunione informativa sul programma territoriale integrato, indetta dal Sindaco Bottano di Villafranca, è coordinata tecnicamente dal Dott. Paolo Pasquetti

Il tecnico, vista la folta affluenza, circa 20 enti (Airasca, Casalgrasso, Virle, Garzigliana, Scalenghe, Polonghera, Faule, Moretta, Pancalieri, Vigone, Buriasco, Cavour, Villafranca, Cercenasco, Macello, None, Piscina, Parco del Po tratta cuneese, ecc.), oltre i rappresentanti dell'Assot (invitati da alcuni amministratori), agenzia per lo sviluppo del sud-ovest di Torino (Piossasco, Beinasco, Rivalta, Orbassano; Bruino, Volvera, ecc.), cerca di organizzare il tavolo di lavoro rispondendo ad alcuni dubbi di Amministratori che non avevano partecipato alle precedenti riunioni.

Dopo la presentazione da parte dei rappresentanti dell'Assot (Dr. Andruetto e Dr. Strapazzon) di un ipotetico programma territoriale che coinvolgerebbe la zona sud-ovest di Torino, incentrato su un progetto di ben 270 milioni di euro da investire in un "parco tematico" legato al mondo sportivo della montagna, ma ubicato sull'area del ex



stabilimento Fiat di Rivalta, tale progetto viene ritenuto non efficace da tutti gli amministratori locali presenti, non rispondendo infatti alle effettive esigenze dello specifico territorio di pianura. Vi è comunque la volontà da parte di tutti gli intervenuti di lasciare le “porte aperte” almeno su 2 fronti: da un lato valutando eventuali progetti territoriali strategici portati avanti nella provincia di Cuneo, area saluzzese; dall’altro *monitorando* il progetto eventualmente coordinato dal Comune di Pinerolo.

Il consiglio è comunque sempre quello di partire da progettualità forti ed innovative. Tale consiglio deriva in primo luogo sia da precedenti progetti (ad esempio PISL) dove alcune realtà territoriali ricadenti nell’area del Patto Territoriale del Pinerolese non avevano proposto istanza di contribuzione (non avendo attivato per tempo un tavolo di concertazione efficace), sia, soprattutto, dal fatto che tale area di pianura sembra avere progetti assolutamente innovativi rispetto a quelli portati avanti da altre realtà, sebbene numericamente più grandi in termini di popolazione (ma non di partenariato effettivamente coinvolto).

In tale sede si conviene di raccogliere entro breve tempo, specie in previsione della prossima scadenza del bando in oggetto (4 maggio, salvo proroghe), le “idee progetto” di ogni singolo Ente che vorrà partecipare al Programma, che andranno comunque successivamente ed opportunamente selezionate in base agli “assi” di sviluppo che si daranno al PTI, i quali dovranno essere chiaramente coerenti con le linee prioritarie espresse dal bando.

Il Dott. Pasquetti fa inoltre il punto della situazione sul tavolo di partenariato già imbastito con importanti imprenditori privati (vedi precedenti sintesi), facendo notare ai presenti la necessità di selezionare “progetti privati” forti ed innovativi sul territorio oggetto di analisi.

A tal riguardo, il Sindaco di None, Prof.ssa Simeone, presenta in modo efficace e sintetico un grande progetto innovativo che verrà proposto sul territorio (“Accademia del cioccolato”) e che ha già incontrato pareri assai favorevoli presso gli enti istituzionali, l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l’Istituto Alberghiero di Pinerolo, nonché soprattutto presso aziende produttrici di primaria importanza nazionale (Streglio Spa – Gruppo Borsci; Domori srl; ecc.) ubicate proprio a None.

Il Sindaco invita infine una rappresentanza (il coordinatore Pasquetti e il Sindaco di Cavour, Rag. Fenoglio) alla firma di un apposito “Protocollo di Intesa” presso la Provincia di Torino in data 6 marzo.

Si conviene inoltre di coinvolgere già in prima battuta tali importantissime aziende a mo' di "stockholders" che potranno rafforzare il programma territoriale proposto, soprattutto grazie ad efficienti interventi privati che rispondono efficacemente alle "linee guida" e agli assi del bando sui Programmi Territoriali Integrati (D.G.R. n. 55-4877 del 11 dicembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 4 gennaio 2007).

➤ **None-Torino, 6 marzo 2007 (provincia per firma protocollo di intenti aziende enti istituzioni)**

Il sindaco Simeone di None e il Sindaco Fenoglio (in rappresentanza dei Sindaci della pianura pinerolese) partecipano presso la Provincia di Torino alla firma del Protocollo di Intesa per il progetto specifico "Accademia del cioccolato di None" (che verrà inserito come progetto strategico nel PTI), ritenuto un progetto ad alta valenza economica, sociale e culturale per l'intero Piemonte, per via di indubbi vantaggi a livello di innovazione, ricerca, formazione, aumento dell'occupazione non solo sulla specifica area di riferimento. Alla presenza del Presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, dell'Assessore Provinciale all'Istruzione Umberto d'Ottavio, al Consigliere Regionale Angelo Auddino in rappresentanza della Regione Piemonte, il Protocollo (vedi Allegato) viene firmato, oltre che dai sindaci sopra indicati, dal Prof. Capatti, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo; dal Prof. Merlone per l'Istituto Alberghiero di Pinerolo; dal Dott. De Coll', per l'antica fabbrica De Coll' (attuale proprietario dell'immobile su cui sorgerà l'accademia, "progetto tra tradizione e futuro"); dal Dott. Garlappi per la fabbrica Streglio Spa; dalla Dott.ssa Scarcella per Domori srl, dal Pres. Elvi Rossi per il Museo del Gusto, dalla Dott.ssa Chiriotti per Chiriotti Editori spa.

➤ **Torino (Unione Agricoltori Torino), 7 marzo 2007**

Il Vice Sindaco di Macello, Scalerandi, Vice Presidente Acea Pinerolese e Consigliere dell'Unione Agricoltori di Torino, invita il Dott. Pasquetti ad un incontro a Torino per presentare al gruppo della Confagricoltura i progetti potenzialmente ammissibili in relazione alle "priorità" e agli assi del bando sui Programmi Territoriali Integrati. L'Unione si dice pronta ad appoggiare il Programma Territoriale, in primo luogo i progetti energetici

innovativi applicati all'agricoltura, riservandosi inoltre di proporre "progetti propri" rispondenti a tali "linee guida".

➤ **Villafranca, 10 marzo 2007 (tavolo politico, al fine di individuare soggetto capofila e coordinatore tecnico)**

L'incontro, prettamente politico, è convocato per risolvere questioni legate alla scelta del soggetto capofila, nonché nell'individuazione dei tecnici che daranno supporto alla predisposizione della documentazione da trasmettere alla Regione Piemonte e alle Province di competenza. I lavori saranno coordinati con ogni probabilità dal Dott. Pasquetti, responsabile del servizio "Finanziamenti Enti Locali" di Enti Rev Srl (Saluzzo; Cuneo; Alba; Roma), da una decina di anni coordinatore di progetti di sviluppo locale di una certa rilevanza. Il soggetto capofila sarà con ogni probabilità il Comune di Villafranca, nella persona del Sindaco, Geom. Agostino Bottano. La formalizzazione dell'ente capofila avverrà ad ogni modo non appena ciascun Ente avrà formalizzato la propria adesione. Si dà pertanto appuntamento al tavolo tecnico del prossimo 16 marzo.

➤ **Villafranca, 16 marzo 2007 (tavolo tecnico)**

Il tavolo di concertazione è aperto ai 13 Comuni della Associazione Pianura Pinerolese (Villafranca, Cavour, Vigone, Buriasco, Airasca, Scalenghe, Cercenasco, None, Macello, Garzigliana, Campiglione Fenile, Piscina; Osasco) che aderiranno al Programma Territoriale, unitamente ai Comuni di Pancalieri che ha già dato la propria adesione.

Condividendo il Programma di Pianura, aderiranno all'iniziativa anche i Comuni di Virle e Castagnole Piemonte, le cui peculiarità territoriali sono molto simili a quelle degli altri partner.

Partecipano all'incontro anche molti sindaci e rappresentanti di Comuni della Provincia di Cuneo (Polonghera, Faule, Torre San Giorgio, Casalgrasso) che chiedono ancora un incontro tecnico con altri Enti a loro limitrofi (quest'oggi non presenti) per valutare le imminenti strategie da adottare, dal momento che il Comune di Racconigi, nella persona del Sindaco Prof. Tosello, aderirà ad un altro progetto, pur riconoscendo l'estrema importanza al progetto di sviluppo delle terre di pianura.

Infine, il sindaco Bonetto di Macello invita i convenuti all'incontro della sera presso la cascina "El But" di Macello, dove il Dott. Beppe Gamba, coordinatore degli Enti Locali del "Kyoto Club" (nonché già vicepresidente della Provincia di Torino ed ora consulente tecnico della Regione Piemonte) illustrerà alcune tematiche di grande attualità in merito alle fonti delle energie rinnovabili. L'occasione potrà così essere "colta al volo" per coinvolgere anche questa importante ed innovativa realtà nel Programma Integrato Territoriale che verrà proposto sull'area della pianura (si vedano al riguardo i primi progetti selezionati, pubblici e privati, già pervenuti in data odierna relativi all'asse riferibile alla filiera della sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili).

➤ **Polonghera, 19 marzo 2007**

L'incontro, convocato dall'Amministrazione di Polonghera, è mirato a sensibilizzare i piccoli comuni di pianura della Provincia di Cuneo, soprattutto sull'"asta" del Po. E' infatti presente all'incontro anche il Presidente del Parco del Po cuneese, Dott. Cardia, che conferma la disponibilità dell'Ente Parco ad appoggiare il progetto intra-provinciale, viste anche le analoghe peculiarità del territorio.

Il Dott. Pasquetti illustra le modalità per la raccolta dei dati e delle progettualità considerate più innovative per il territorio.

Oltre al Comune di Polonghera, sono presenti all'incontro anche il Sindaco di Villafranca, in rappresentanza dei Comuni della Pianura pinerolese, nonché i Comuni di Murello, Ruffia, Casalgrasso, Faule, Monasterolo, Torre San Giorgio, Villanova Solaro che recepiscono l'importanza per lo sviluppo del territorio di una simile programmazione, riservandosi di partecipare al prossimo incontro congiunto.

➤ **Cuneo, 21 marzo 2007**

Un rappresentante dei Comuni della Provincia Cuneese (Vice sindaco Polonghera), il capofila dei Comuni della pianura pinerolese (Sindaco Villafranca), il Presidente del Parco Cuneese e i tecnici partecipano all'incontro pubblico organizzato dalla Provincia di Cuneo, nella persona del nuovo Assessore Provinciale, Dott. Valsania. Partecipano fra i relatori il Dott. Benedetto, della Direzione Industria, la Dott.ssa Cavallo Perin, coordinatrice dei PTI; la Dott.ssa Olivier della Direzione Programmazione. Sono presenti i funzionari della Provincia di Cuneo e molti rappresentanti politici, fra cui i

Consiglieri Regionali Rostagno e Ferrarsi; il Presidente UNCEM Riba, ecc. L'incontro è utile a capire le ultime novità espresse in merito al PTI. Solo con un programma di ampio respiro territoriale si potrà avere qualche possibilità concreta di utilizzare i nuovi fondi europei applicabili agli innovativi assi di intervento che diventeranno operativi entro pochi mesi. Il Dott. Benedetto e la Dott.ssa Cavallo Perin confermano che la strategia dei PTI deve essere vista come efficace modalità di progettazione al fine di "fare sistema".

➤ **Villafranca, 23 marzo 2007 (tavolo tecnico di adesione al PTI)**

L'incontro è finalizzato all'adesione formale di ogni Comune interessato al Programma Territoriale Integrato. Il tavolo tecnico è numericamente e qualitativamente importante. Grazie soprattutto agli sforzi dei primi Comuni che si sono attivati sin dal mese di gennaio nelle due Province coinvolte (Airasca; Buriasco; Cercenasco; Cavour; Polonghera; Vigone; Villafranca) per coinvolgere un partenariato pubblico e privato forte ed efficace, sono presenti n. 25 Comuni, 16 della Provincia di Torino e 9 della Provincia di Cuneo. Assente giustificato il Presidente del Parco Po – Cuneese, Dott. Cardia, impegnato in altre riunioni, che ha comunque garantito l'appoggio al Programma Territoriale, essendone anzi uno dei promotori iniziali. Sono pertanto presenti i Sigg. Sindaci o loro delegati e tecnici dei Comuni di:

1. None;
2. Airasca;
3. Scalenghe;
4. Cercenasco;
5. Vigone;
6. Villafranca Piemonte;
7. Cavour;
8. Osasco;
9. Garzigliana;
10. Macello;
11. Buriasco;
12. Campiglione Fenile;

13. Piscina;
14. Pancalieri
15. Virle;
16. Castagnole Piemonte;
17. Casalgrasso;
18. Polonghera;
19. Faule;
20. Murello;
21. Ruffia;
22. Villanova Solaro;
23. Cardè;
24. Moretta;
25. Torre San Giorgio.

I Comuni, unitamente al Parco del Po Cuneese aderiscono al Programma Territoriale Integrato. All'unanimità viene confermato come soggetto capofila il comune "baricentrico" rispetto alle Province di Cuneo e Torino, ovvero Villafranca Piemonte, nella persona del Sindaco Geom. Agostino Bottano.

Si ritiene che, essendo partiti per tempo, ovvero nel mese di gennaio, non appena pubblicato il bando, un simile Programma Territoriale Integrato, di carattere "intra-provinciale", possa essere accolto benevolmente dalla Regione Piemonte, sia perché è uno dei pochi casi concreti in cui si riesce a realizzare un progetto logico fra due province differenti (e di colore politico diverso), sia perché, soprattutto, appare come un progetto organico di sviluppo che riguarda esigenze analoghe (pur nel rispetto delle singole peculiarità di ogni specifico territorio, ora più votato all'agricoltura, ora all'industria) del territorio di "pianura". Si noti che, su 25 Comuni differenti, le linee politiche non sono sicuramente identiche. Questa volta davvero un plauso alle Amministrazioni Pubbliche che hanno capito l'importanza di un simile programma organico di sviluppo che mettesse al centro la pianura di questa vasta ed importante area del Piemonte meridionale (25 Comuni di media piccola dimensione; oltre 57.000 abitanti; oltre 460 Km<sup>2</sup> di estensione territoriale).

L'incontro procede poi tecnicamente analizzando la bozza di convenzione che il soggetto capofila si impegna a redigere e a trasmettere a tutti gli enti coinvolti. Dopo ampio dibattito

e vari suggerimenti (fra cui quello proposto dal Sindaco Ambrosio di Vigone di istituire un tavolo tecnico di lavoro con alcuni rappresentanti dei singoli uffici tecnici degli Enti, nonché, su suggerimento di Pasquetti, quello di nominare una rappresentanza come “tavolo politico” con i rappresentanti di ambedue le Province), i tecnici si impegnano a fare avere, nel più breve tempo possibile, la bozza definitiva della citata convenzione.

➤ **Villafranca, 12 aprile 2007**

Dopo le vacanze pasquali, a seguito dell'inaspettata proroga al 3 luglio per la presentazione del dossier di candidatura, alcuni Comuni più grandi (Saluzzo da un lato e Pinerolo dall'altro) cominciano a trovarsi, invitando, oltre alle relative aree montane, anche i rappresentanti della pianura ai propri tavoli di concertazione. Alcuni amministratori si rendono però conto che i soggetti capofila non stanno ancora parlando di piano finanziario dell'iniziativa, ma unicamente di linee guida di sviluppo, peraltro condivise dall'area di pianura, ma non ritenute politicamente sufficienti, vista l'innovazione delle prime progettualità pervenute al tavolo tecnico di pianura.

Allo stesso tempo, ci si rende conto, purtroppo che, pur essendo in fase avanzata di progettazione, non ci sembra essere la volontà politica sovra-locale per appoggiare un simile progetto di sviluppo intra-provinciale. Lo spirito dei Comuni è comunque quello di andare avanti, proponendo un progetto valido ed innovativo per il territorio, viste soprattutto le importanti aziende private del territorio già in parte coinvolte.

Al contempo, su suggerimento tecnico di alcuni segretari comunali (nonché a seguito di specifico quesito ai referenti regionali), si decide momentaneamente di *abbandonare* la “bozza di convenzione” già stilata, ritenendo più logico (vista la proroga che ha permesso ad altri enti “dormienti” di attivarsi in merito) raccogliere unicamente una delibera di giunta per ciascun ente che aderisce al Programma Territoriale, mirata all'avvio del procedimento in essere, e rimandando pertanto la stipula della Convenzione successivamente all'eventuale ammissione del programma al contributo previsto. L'assistente tecnico al Programma, Dott. Pasquetti, condivide la scelta, ribadendo che la Regione si è espressa favorevolmente, in relazione ad uno specifico quesito, considerando ammissibili anche i semplici atti di avvio (delibera di giunta) dei procedimenti intesi a stipulare convenzioni o a sottoscrivere accordi di programma, fermo restando, ovviamente, che in caso di

ammissione al finanziamento, gli Enti interessati dovranno tempestivamente produrre la convenzione o l'accordo sottoscritti.

L'incontro si chiude con l'ulteriore adesione formale del Comune di Cavallerleone, rappresentato dal Sindaco Bongiovanni.

L'area omogenea di pianura interessata al Programma si amplia pertanto a circa 480 kmq per un bacino di utenza di circa 58.000 residenti.

Infine alcuni rappresentanti tecnici e politici, si impegnano ad incontrare i migliori imprenditori di tale vasta area, e si prevede di organizzare per i primi di giugno un incontro dedicato alle aziende del territorio, per informarle delle novità del Programma, anche al fine di rendere concreto, sin da subito, il partenariato pubblico-privato.

➤ **Cuneo, 27 aprile 2007 (Provincia di Cuneo)**

In tale incontro, cui partecipano i rappresentanti tecnici e politici di Regione Piemonte (Assessore Prof. Conti; Dott.ssa Cavallo Perin; Prof. Perulli; ecc.) e Provincia (Assessore Valsania e tecnici), la novità assoluta è la modifica della modulistica (parte finanziaria) che sarà snellita per venire incontro alle esigenze di alcuni enti.

Molti dei presenti non condividono le scelte apportate, rilevando nuovamente molti dubbi su come si voglia gestire un bando così importante.

➤ **Torino, 10 maggio (Provincia di Torino)**

All'incontro presso la Sala del Consiglio Provinciale di Torino (cui partecipano numerosi Assessori provinciali e regionali – Prof. Conti; Dott. Bairati; Dott.ssa De Santis; ecc.), sono stati invitati solo una parte di Comuni (superiori ai 10.000 abitanti). Per di più, si è presentata una cartina informale che suddivideva (peraltro in modo inesatto) i "confini" dei vari PTI in progettazione. L'occasione è stata utile per rendere comunque visibile il nostro specifico programma di sviluppo di un vasto territorio di pianura, a cavallo fra le province di Cuneo e di Torino.

➤ **Pinerolo, 26 aprile; 4 maggio; 9 maggio; 17 maggio**



Alcuni rappresentanti politici e tecnici della pianura partecipano ad una serie di incontri a Pinerolo, capofila di un PTI a carattere metro-montano (partito da una governance politica di ampio respiro con l'area Rivoli-Collegno-Venaria, le cui città adotteranno il PTI come primo strumento utile per progettare il territorio).

Nei vari incontri, dove la pianura (i 26 Comuni coinvolti) espone le proprie progettualità con piani finanziari dettagliati (se pur non definitivi) non vengono però date sufficienti garanzie finanziarie e tecniche al progetto (tecnicamente ancora in fase non avanzata), sebbene gli assi di sviluppo territoriale siano a grandi linee condivisi.

Viene però condiviso il progetto di una più ampia "governance" territoriale, considerando i vari PTI della zona sud-ovest come complementari e sinergici fra loro.

➤ **Villafranca, 21 maggio**

L'incontro della data odierna conferma però la volontà unanime di andare avanti, con convinzione, fra i 26 enti della pianura del basso cuneese e del basso pinerolese, vista anche la alta qualità del programma di sviluppo che si vuole proporre, le cui progettualità (pubbliche e private) sono presentate informalmente dal gruppo di assistenza tecnica.

Al fine di potenziare e rendere efficiente il partenariato pubblico-privato sin dalla fase I (Programma Strategico) viene concordato un incontro di partenariato pubblico-privato aperto ad un gruppo di aziende selezionate (alcune delle quali già incontrate e che hanno già aderito al PTI) sul vasto territorio. L'incontro è previsto per il 5 giugno, dove verranno formalizzate le prime manifestazioni di interessi con i privati coinvolti nel Programma Territoriale di pianura che prenderà il nome di "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." (*A.ambiente; I.nnovazione; R.icerca P.er L.o S.viluppo U.rbano S.ostenibile*) *Per...Innovare* (i processi); *Accumunare* (i bisogni); *Negoziare* (i progetti); *Unire* (il partenariato); *Rivitalizzare* (il territorio); *Aumentare* (l'occupazione). Altre aziende saranno incontrate "ad personam" anche precedentemente, vista l'assoluta innovazione di alcuni progetti.

➤ **Torino, 29 maggio 2007**

Incontro informale con Assessore De Santis (Provincia di Torino) e il dirigente Dott. Lupo, per la presentazione della bozza del lavoro svolto, l'aggregazione dei Comuni, l'analisi Swot redatta appositamente e il Logical Framewor Approach, il partenariato pubblico privato, i progetti considerati strategici.

➤ **Cuneo, 01 giugno 2007**

Incontro con l'Assessore Conti, Assessore Valsania (Provincia di Cuneo), funzionari e tecnici per la presentazione della bozza del lavoro svolto, l'aggregazione dei Comuni, il Logical Framewor Approach, il partenariato pubblico privato, i progetti considerati strategici.

➤ **Villafranca, 5 giugno 2007 ore 21,00**

L'incontro è mirato al coinvolgimento diretto di una buona parte degli imprenditori, molti dei quali già contattati ed incontrati informalmente nelle fasi precedenti.

Oltre ai rappresentanti dei 27 enti pubblici coinvolti (sindaci o assessori) sono presenti i rappresentanti dell'Università (Facoltà di Medicina Veterinaria e Agraria); numerosi Consorzi di Formazione professionale; Associazioni di categoria e decine di aziende (piccole, medie e anche grandi aziende del territorio). Il tavolo di partenariato pubblico-privato sintetizza alle molte imprese partecipanti le opportunità offerte dal "Programma Territoriale Integrato". Vengono inoltre presentate le modalità di coinvolgimento delle aziende (e degli altri soggetti presenti) tramite "lettera d'intenti" o manifestazione di interesse. L'incontro prosegue con un lungo ed interessante dibattito con gli imprenditori dove vengono esposte eventuali opportunità di finanziamento (europee; nazionali; regionali), rivolte alle aziende, soprattutto a valere sui nuovi fondi strutturali europei 2007-2013 (F.S.E.; F.E.S.R.; F.E.A.S.R.), attraverso gli specifici Programmi Operativi.

Si riscontra inoltre un buon interesse soprattutto per i progetti ad alta efficienza energetica, o comunque altamente innovativi ed "energeticamente" sostenibili, per i quali i tecnici indicano alcune opportunità di contribuzione anche su fondi particolari (VII Programma Quadro UE; Progetti dimostrativi energetici L.R.23/2002; ecc.), non ancora pienamente conosciuti.

➤ **6 giugno 2007 e giornate successive**

Incontro mirato con 3 realtà imprenditoriali forti del territorio (Streglio spa None; Raspini Spa Scalenghe; Inalpi Spa Moretta-gruppo ex Invernizzi), già incontrate informalmente in precedenti occasioni, che aderiscono al Programma Integrato con progetti altamente innovativi (anche dal punto di vista dell'incremento occupazionale), anche dal punto di

vista della ricerca e dello sviluppo precompetitivo, e che hanno richiesto, ai fini privacy, uno specifico incontro tecnico.

➤ **25 giugno**

All'incontro partecipano tutti gli enti interessati al progetto. Viene presentata nel dettaglio la bozza definitiva del programma strategico "AIR PLUS PIANURA", in particolar modo la parte finanziaria.

Vengono inoltre raccolte le manifestazioni di interesse e le lettere di intenti ancora pervenute ai vari Sindaci da parte di importanti istituzioni, in primis l'Università e viene deciso di creare un comitato politico, rappresentativo delle due Province, al fine di poter continuare a lavorare insieme in modo efficace.